

ABBONAMENTI
Anno L. 50 Semestre L. 25
Trimestre L. 13.50
Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100
Direzione e Amministrazione
Via Toppo N. 1 - Udine - Telef. 3.52

il Friuli
quotidiano del popolo friulano

Le inserzioni si ricevono presso
la Unione Pubblicità Italiana.
Via Manin 8, Udine.
INSERZIONI
Prezzi per ogni millimetro
di altezza: Nella pubblicità ec-
casionale, finanziaria: pagina di
testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50;
Pubblicità in abbonamento: pa-
gina di testo L. 0.50; Cronaca
L. 1.—; Mortuari L. 0.75.

Per il futuro ministro
degli Interni

La parte del discorso Giolitti che
conferma il Governo dalle imputazioni
per la politica interna ci par-
rebbe netta di un'eco. Rindiamo
la gratia che tutti gli egregi funzio-
nari per bene hanno appresa bene a
cuore e che evidentemente era stata
preparata da Roma a Prefetti e Questo-
nari per trincerarsi dietro un alibi di im-
possibilità, ad uso e consumo degli im-

sione. La confessione è aggravata dal
discorso là ove difendendo la costituzione
dei blocchi che in queste elezioni be-
neficiarono delle violenze, ne assume la
paternità, dimenticando che chi è al
Governo non deve patteggiare, sopra-
tutto quando il Governo non è di mag-
gioranza ma di coalizione, ed il parteg-
giare lede perfino membri del Governo,
come ad es. l'on. Labriola e l'on. De-
gni.
Nè le va sottaciuto, on. Giolitti,
che i blocchi la cui costituzione ha pro-
mossa da Palazzo Viminale ed ora ha
difesa in Parlamento, avevano un pro-
gramma ben diverso da quello che Ella
ha tracciato alla costituzione del Mini-
stero, ha ribadito nella relazione al Re
sul decreto di scioglimento della XXV
Legislatura, ed ha riconsacrato nel di-
scorso della Corona. Doppia faccia, a-
lunque: una che chiaacchera, lusingan-
ganna - e questa democratica -; l'al-
tra che opera, ispira le direttive poli-
tiche - e questa reazionaria -. Non
per quella ma per questa il Senato La
ovazionò quando l'altro ieri vi andò ad
annunciare la crisi. Ed è per questo che
l'on. Mussolini brama il suo ritorno.
Concludendo. Ella ha chiesto a Tu-
rati: Devo forse sciogliere i Fasci? La
domanda è alquanto esagerata. Tra la
denuncia e lo scioglimento d'una or-
ganizzazione c'è un bel gradino di mez-
zo: la repressione pronta dei reati epi-
demici, con l'arresto, e la procedura per
direttissima. Dimentichi, on. Giolitti,
i colori politici dei cittadini e conside-
ri i colpevoli come colpevoli; siano
essi fascisti o comunisti, popolari o li-
berali, reazionari o democratici. Tolga
i freni apposti alla polizia giudiziaria,
vi metta magari un po' di lubrificante;
faccia investigare imparzialmente ed
arrestare e darà la miglior prova che
del tanto sangue fraterno sparso in I-
talia la colpa prima risale a... Giovanni
Giolitti.

I limiti della crisi

ROMA, 28. — Le cause determinanti
della crisi suggerirebbero un'unica
soluzione: la reincarnazione di Giolitti
Ad un capo di Governo, non battuto da
la Camera, ma rimasto in lieve mag-
gioranza, la Corona è costretta, per
correttezza costituzionale a riaffidare
l'incarico ed ai consultori della Cor-
ona, Presidenti della Camera e del Se-
nato, nonché ex primi ministri non
resta che indicare il capo del governo,
tanto più che il voto nominale avve-
nuto sulla politica estera ed i gruppi op-
positori, in genere, cercarono di sepa-
rare la responsabilità del co. Sforza da
quella di Giolitti, come questi abimen-
te non disse una sola parola che suonas-
se solidarietà positiva con gli atti più
criticati della politica estera. Ma que-
sto limite della crisi appare valicato
dalla affermata volontà di Giolitti di
non riassumere il potere. Non vuole af-
frontare la questione degli impieghi,
per la quale si è compromesso chieden-
do i pieni poteri che i gruppi della Ca-
mera non vogliono concedere. Qualche-
uno ricorda il « come si sta bene a
Cavour » che da qualche tempo l'on.
Giolitti va ripetendo. Ma è più esatto
interpretare l'esclamazione nostalgica
come una velleità che come una volon-
tà?
Io non escluderei ancora l'ipotesi di
d'un incarico a Giolitti e della rela-
tiva accettazione. La ritrosia che ora
dimostra potrebbe essere una manovra
per disimpegnarsi completamente dai
legami cogli attuali suoi collaboratori
ed ottenere la libertà necessaria a costi-
tuire un gabinetto veramente nuovo
che non già un rimpasto. Tanto più
che una situazione parlamentare che
non sia di ripiego esige o la partecipazio-
ne dei socialisti — che per ora pare
esclusa in linea assoluta — o la loro
collaborazione almeno negativa, nel sen-
so che sguagliandosi al momento deg-
li appelli nominali diminuiscono i vo-
tanti ed i contrari e quindi facilitano
il prevalere dei ministeriali. Ma l'au-
ra che spirava nel campo socialista è
tutt'altro che favorevole a patteggiare,
dietro concessioni programmatiche e
garanzie, una simile collaborazione col
« ministro della mala vita » come lo de-
finisce l'« Avanti! ».
Certo i socialisti non rimarranno e-
stranei alla soluzione della crisi. Han-
gi deliberato in proposito.
Il Direttorio del gruppo socialista
per circa due ore di discussione sulla
situazione si è infine trovato concorde

nel ritenere che il partito socialista deb-
ba partecipare, sia pure indirettamente,
alla formazione della crisi, per otte-
nere la formazione di un Ministero che
non abbia spiccato carattere anti-so-
cialista. I socialisti vedrebbero con sod-
disfazione una soluzione De Nicola-Me-
da. Sembra che l'on. Giolitti abbia già
fatto rilevare l'opportunità che, in una
qualsunque forma, la Corona senta an-
che il parere di qualche rappresentan-
te fra i più autorevoli del partito so-
cialista.
Le ipotesi principali, che corrono so-
no: 1.) Reincarnazione a Giolitti; 2.) Gabi-
netto - Orlando - Bonomi - Meda; 3.) Gabinetto Bonomi Meda; 4.) Gabi-
netto De Nicola; 5.) Gabinetto d'af-
fari De Nava o Faeta.
Mussolini desidererebbe il ritorno di
Giolitti. E ciò è molto significativo.
L'on. Meda ha dichiarato che i medici
non gli permettono ancora di addossar-
si cure di governo. Bonomi — che si

dice indicato alla Corona da Giolitti —
ha una macchia; la solidarietà con
Sforza nella firma dell'impugnato trat-
tato di Rapallo. Orlando... ha troppo
recenti ricordi di politica estera. De
Nava è giudicato troppo debole come
presidente della commissione degli este-
ri.
Certo è che qualunque gabinetto si
costituca non potrà fare a meno dei
popolari. Siccome il gruppo vuole una
specie di avvicendamento dei suoi uo-
mini nella esperienza del governo si
fanno i nomi di Murri, Tovini e Tangor-
ra come candidati ai portafogli.
I vice-presidenti dal Re
ROMA, 28 S. M. il Re nel pome-
riggio ha ricevuto i vicepresidenti del
Senato e della Camera in questo ordi-
ne: il senatore Melodia, il deputato Ric-
cio, il senatore Fabrizio Colonna, il de-
putato Gasparotto e il senatore Cefaly.

Lettere Romane

Il disarmo degli spiriti - Notizie retro-
spettive - L'atteggiamento dei popolari

ROMA, 26
Un punto su cui — almeno apparen-
tamente — tutti i gruppi si trovano di
accordo è l'invito al disarmo degli
spiriti. Disarmo dagli odii, dai ran-
cori, dagli attacchi alle persone ed al-
le cose per diversità di idee politiche.
Ritorno alla lotta che salvi la incolumi-
tà e la libertà delle persone e delle
cose altrui, alla lotta alta, civile, edu-
cata serena, oltre alle persone, tra i
programmi.
Questo invito l'ha fatto e ripetuto,
con commozione profonda, anche l'on.
Turati, dopo gli on. Mussolini e To-
vini.
L'invito è nobilissimo e non può non
trovare larga eco nella pubblica opi-
nione. E noi è da anni che lo andiamo
ripetendo, anche quando i fascisti non
erano venuti a galla, anche quando i
socialisti — nella Camera e su le piaz-
ze — usavano la violenza contro di
noi, così come oggi l'adoperano i fa-
scisti. I primi nel nome del proletari-
ato, i secondi nel nome della
Patria animati da fondo
rivoluzionario e da finalità
dittatoriali, che li identificano necessa-
riamente nei mezzi di lotta e nei risul-
tati ultimi. All'on. Turati noi dobbia-
mo credere perchè l'uomo è un onesto
lottatore ed ha parlato con grande con-
vizione di anima. Ma noi abbiamo
ragione di dubitare che le sue parole
possano avere effetto duraturo. Difatti
la maggior parte dei deputati sociali-
sti che lo applaudirono freneticamen-
te, sono gli stessi che nella passata le-
gislatura e nel paese esaltarono per
corsi lungo tempo la violenza e vi in-
citarono le masse dei lavoratori. Gli è
che la violenza è un prodotto, una con-
seguenza logica, una necessità della
teoria socialista.
La dittatura del proletariato non si
ottiene se non passando — su le rovine
delle altre classi: ed ecco la violenza
necessaria.
Tanto meno noi possiamo credere a
Benito Mussolini quando invita al di-
sarmo. E la ragione è evidente, anzi
le ragioni. Le violenze fasciste conti-
nuano; legami con gruppi finanziari
e con interessi di classi agrarie sono
evidenti, se le cronache dei giornali e
le notizie dalle provincie rispondono a
verità.
Predicare il disarmo sta bene; e noi
plaudiamo; ma bisogna incominciare
a darne l'esempio. L'esempio, notate,
non solamente nel paese ma, ancora
nella discussione parlamentare.
Il paese ha bisogno non più di pro-
le, ma di esempio, soprattutto di esem-
pio. La guerriglia, civile, che avvelena
la vita nazionale da tre anni, che mi-
naccia di precipitarla in una terribile
rovina, non finisce se non quando l'I-
dea cristiana entrerà ad animare tut-
ta la vita del popolo nostro, in ogni
suo stato sociale.

luto indicare il pio desiderio. Salandra
non può e non deve — avere una mag-
gioanza al parlamento.
L'on. Giolitti poteva ricorrere al rim-
pasto del proprio gabinetto, esclu-
dendo l'on. Sforza per placare la de-
stra e l'on. Corradini per calmare so-
cialisti; è sempre stato avverso ai
rimpasti, ha voluto anche questa vol-
ta conservarsi fedele alle sue tradizioni
e si proclamò solitario col ministro degli
Esteri ed anche con l'on. Corradini.
La solidarietà con quest'ultimo infat-
ti apparve chiara dalle dichiarazioni
fatte ieri dal presidente del Consiglio,
che nei riguardi delle violenze fasciste
non ebbe quella tonalità che i socia-
listi e molti fra i popolari avrebbero
desiderato. E si sa che gli ultimi quin-
dici giorni della battaglia elettorale
furono guidati dall'on. Corradini.
Ora la successione è aperta. Si affer-
ma che da fonte ineccepibile che l'on.
Giolitti non voglia riassumere il potere,
non ostante le pressioni che gli vengo-
gono da molte parti, ed a questo pro-
posito si dice che nell'odierno Consi-
glio dei Ministri, in cui le dimissioni
furono decise, egli abbia dichiarato che
non è un costume accettare biglietti di
andata e ritorno.
Anche perchè, aggiungevamo oggi
i suoi amici nelle conversazioni di cor-
ridoio, il vecchio o di stato desi-
derava ritirarsi a Cavour per riposarsi
dalle fatiche del potere, e della politica.
Esclusa una reincarnazione Giolitti,
si fanno i nomi dell'on. Bonomi — at-
tuale ministro del Tesoro — e dell'on.
De Nicola — presidente della Camera.
La candidatura Bonomi sembra deb-
ba essere designata alla Corona anche
dall'on. Giolitti. Essa è stata oggi
stesso posta in circolazione da tutti gli
elementi che fanno capo ai partiti di
destra. Però non si deve dimenticare
che in altro monumento, nella passata
legislatura, i popolari le furono fieramen-
te contro e che oggi l'orientamento
del gruppo è chiaramente indirizzato
a sinistra. Il discorso dell'on. Tovini è
stato, su questo punto, molto chiaro
ed esplicito.
Il gruppo della democrazia sociale
non lascia ancora trapelare nulla. Pro-
babilmente esso lotta contro i molti
e forti appetiti di parecchi suoi ade-
renti. Che se questi dovessero preva-
lere, e Bonomi dovesse comporre un
gabinetto al di fuori dei popolari, il
gabinetto si presenterebbe alla Camera
ed al paese già condannato.
Si parla invece con assai più simpatia
di un ministero De Nicola. L'uomo gode
la simpatia di tutta la Camera e, per
qualche tempo, potrebbe barcamenare
sull'inquiete acque parlamentari.
Comune si può dire fino da ora che
qualsiasi risultato possa avere questa
crisi, il gabinetto che nascerà sarà di
transizione. L'unica forma, a nostro
modo di vedere, per dar vita ad un
ministero è una coalizione popolare-
socialista - democratico - sociale.
Ma per la collaborazione socialista
bisogna trascorrere ancora qualche
mese.

La rimozione dei reticolati
e del filo spinoso
In seguito ai reiterati reclami del
Comitato provinciale per la disocupa-
zione ed i lavori pubblici che invo-
cava solleciti provvedimenti per la ri-
mozione o la raccolta dei reticolati e
della corda spinosa tuttora esistente
nei Comuni di quella provincia, spe-
cialmente nella zona montana; il Com-
missariato di Treviso in data 6 corren-
te n. 90382 emanava la seguente circo-
lare che si rende di pubblica ragione
onde gli enti interessati vi possano
provvedere in conformità:
« L'Ufficio Ricuperi di Padova ha
ora trasmesso a questo Commissariato
un esemplare della convenzione stipu-
lata il 30 aprile c. a. fra l'Amministrazione
dello Stato ed il Consorzio per
la raccolta dei rottami metallici al
fronte, in forza della quale viene affi-
dato al Consorzio stesso (con esclusivi-
tà), il proseguimento della raccolta e
del ricupero di tutti i rottami metal-
lici e di tutti i materiali metallici non
rottami, nonché la vendita di quelli di
essi che non siano metalli ricicchi.
Il Consorzio ricupererà e raccoglie-
rà tutto il materiale ancora esistente
fino all'altitudine non superiore ai 3
miglia metri, eccezione fatta per le zo-
ne riconosciute impraticabili e purché
il costo di ricupero e raccolta non su-
peri il valore del materiale.
La sua azione dovrà svolgersi nella
cosiddetta zona di guerra, compresa fra
il nuovo confine e la linea Tirano, Bre-
scia, Verona, Vicenza, Cittadella, Tre-
viso, Fiume Sile, fino allo sbocco al ma-
re, escluse le cosiddette « zone sacre » e
Brescia città.
Tutta la corda spinosa, sciolta o ag-
grovigliata, esistente nella zona sopra
indicata, rimarrà di totale proprietà
del Consorzio, il quale avrà diritto di
disporre e venderla come crederà.
Il Consorzio assume l'impegno di rac-
cogliere tutta la detta corda spinosa,
iniziando la raccolta contemporanea-
mente nelle zone coltivate o coltivabi-
li, o soggette a pascolo, o nei terreni
per i quali lo Stato paga comunemente
un canone.
L'indicazione delle zone da sgomberare
ed i limiti di tempo saranno tem-
pestivamente comunicati al Consorzio
dall'Ufficio Ricuperi.
Oltre alle norme suddette che deli-
mitano la sfera d'azione d' il Consorzio,
la convenzione stabilisce poi, con l'ar-
ticolo 7, quanto segue:
« Ogni sottrazione, alienazione, dan-
neggiamento e dispersione di materia-
li, sia raccolti che da trasportare, an-
che se gli rilevati ed a conoscenza deg-
li organi dell'Amministrazione, do-
vranno essere denunciati all'Autorità
giudiziaria a cura del Consorzio. Per i
materiali raccolti la denuncia dovrà
essere fatta appena le sottrazioni, ali-
enazioni, disperdimenti o danneggiamen-
ti vengono comunque a conoscenza
degli agenti del Consorzio ».
Questo Commissariato reputa neces-
sario portare a conoscenza di tutti gli
organi ed uffici dipendenti quanto sop-
ra, richiamandone in modo partico-
lare l'attenzione su quanto prescrive
l'art. 7 della convenzione, affinché da
ora in avanti nella compilazione delle
perizie e nella esecuzione delle opere
sia escluso nel modo più rigoroso di
considerare lavori di rimozione retico-
lati e di corda spinosa.
Come è noto, finora ed in taluni casi
in cui detto genere di lavori si appa-
lavano assolutamente necessario ed im-
prorogabile per dar corso ad opere di
guerra, questo Commissariato ha ac-
consentito che i lavori stessi fossero
considerati nelle perizie, entro i limiti
strettamente indispensabili ai fini del-
le opere di riparazione da eseguire.
Di fronte a quanto stabilisce la con-
venzione, detti lavori, anche se già ap-
provati, non debbono essere più ese-
guiti. Invece gli uffici tecnici dovranno
immediatamente dare notizia all'uf-
ficio ricuperi di Padova dei lavori del
genere che urge eseguire per dar corso
alle opere di riparazione, affinché lo
ufficio stesso, considerata l'altitudine e
la praticabilità dei luoghi ed il costo
del recupero s'abilisca se la raccolta
debba essere fatta dal Consorzio e nel-
l'affermativa lo interessi a provvedervi
entro breve tempo oppure, in caso
contrario, autorizzi l'Ufficio Tecnico
a provvedervi direttamente.
La lettera all'uno indirizzata al-
l'Ufficio ricuperi dovrà per conoscenza,
essere trasmessa anche a questo
Commissariato.
Oltre che nei riguardi dei reticolati
e della corda spinosa, le modalità sud-
dette dovranno seguirsi anche in tutte
le altre opere di riparazione che com-
portino comunque rimozione di materia-
li metallici ai quali possa applicarsi
la convenzione suddetta.

Cinque morti e 10 feriti
a Fiume

FIUME, 28. — Dimostrazioni ostili
al governo italiano seguirono la noti-
zia del discorso tenuto dal conte Sforza
alla Camera. Ieri nuclei di fascisti, ex
legionari e numerosa folla marciarono
contro porto Baross per occuparlo. La
località era presidiata dagli alpini che
al passaggio della popolazione vennero
insultati.
Essi si posero in posizione di attenti
e fecero per respingere i dimostranti.
Non avendo questi voluto retrocedere,
gli alpini spararono alcuni colpi di fucile.
La popolazione si sbandò dopo aver
lasciati a terra 5 morti e 10 feriti.
A sera in città si fece la caccia agli
alpini che però erano già stati riparati
in luoghi sicuri dal loro comandante
capitano Forechini.

Micidiale attività
dello Stromboli

MESSINA, 28. — Iersera il vulcano
Stromboli si è messo in attività con
lancio di pietre incandescenti e con
forti esplosioni. Nella campagna si
sono sviluppati incendi e la popolazio-
ne abbandona l'isola prendendosi sulle
barche. Da Messina sono partiti per
lo Stromboli vapori e una torpedi-
niera recanti soccorsi.

La fine d'un grande sciopero

LONDRA, 28. — Il conflitto fra i
proprietari di miniere e minatori è
terminato.

La crisi

ROMA, 27. — Nella seduta d'oggi
l'on. Giolitti ha annunciato alla Camera
le dimissioni del gabinetto. Fin da ieri
sera — ed io ve ne diedi la sensazione
— la crisi era preveduta. Il ministero
è caduto su la politica estera.
Esaminare il voto di ieri della Ca-
mera per trarne la conclusione se ne sia
chiaramente risultata una designazione
alla successione giolittiana è perfetta-
mente inutile. L'accostamento della
destra fascista e salandriana con l'e-
sclusa socialista e comunista esclu-
da qualsiasi designazione. L'applauso
da parte della destra e del fascismo al
l'on. Salandra, urlato da tutto il resto
dell'assemblea, non importa — evi-
dentemente — una candidatura Sa-
landra, anche se la « rentrée dell'ex
presidente del Consiglio ne avesse vo-

La crisi

l'invito è nobilissimo e non può non
trovare larga eco nella pubblica opi-
nione. E noi è da anni che lo andiamo
ripetendo, anche quando i fascisti non
erano venuti a galla, anche quando i
socialisti — nella Camera e su le piaz-
ze — usavano la violenza contro di
noi, così come oggi l'adoperano i fa-
scisti. I primi nel nome del proletari-
ato, i secondi nel nome della
Patria animati da fondo
rivoluzionario e da finalità
dittatoriali, che li identificano necessa-
riamente nei mezzi di lotta e nei risul-
tati ultimi. All'on. Turati noi dobbia-
mo credere perchè l'uomo è un onesto
lottatore ed ha parlato con grande con-
vizione di anima. Ma noi abbiamo
ragione di dubitare che le sue parole
possano avere effetto duraturo. Difatti
la maggior parte dei deputati sociali-
sti che lo applaudirono freneticamen-
te, sono gli stessi che nella passata le-
gislatura e nel paese esaltarono per
corsi lungo tempo la violenza e vi in-
citarono le masse dei lavoratori. Gli è
che la violenza è un prodotto, una con-
seguenza logica, una necessità della
teoria socialista.
La dittatura del proletariato non si
ottiene se non passando — su le rovine
delle altre classi: ed ecco la violenza
necessaria.
Tanto meno noi possiamo credere a
Benito Mussolini quando invita al di-
sarmo. E la ragione è evidente, anzi
le ragioni. Le violenze fasciste conti-
nuano; legami con gruppi finanziari
e con interessi di classi agrarie sono
evidenti, se le cronache dei giornali e
le notizie dalle provincie rispondono a
verità.
Predicare il disarmo sta bene; e noi
plaudiamo; ma bisogna incominciare
a darne l'esempio. L'esempio, notate,
non solamente nel paese ma, ancora
nella discussione parlamentare.
Il paese ha bisogno non più di pro-
le, ma di esempio, soprattutto di esem-
pio. La guerriglia, civile, che avvelena
la vita nazionale da tre anni, che mi-
naccia di precipitarla in una terribile
rovina, non finisce se non quando l'I-
dea cristiana entrerà ad animare tut-
ta la vita del popolo nostro, in ogni
suo stato sociale.

T. TESSITORI
DEPUTATO AL PARLAMENTO

Cinque morti e 10 feriti
a Fiume

FIUME, 28. — Dimostrazioni ostili
al governo italiano seguirono la noti-
zia del discorso tenuto dal conte Sforza
alla Camera. Ieri nuclei di fascisti, ex
legionari e numerosa folla marciarono
contro porto Baross per occuparlo. La
località era presidiata dagli alpini che
al passaggio della popolazione vennero
insultati.
Essi si posero in posizione di attenti
e fecero per respingere i dimostranti.
Non avendo questi voluto retrocedere,
gli alpini spararono alcuni colpi di fucile.
La popolazione si sbandò dopo aver
lasciati a terra 5 morti e 10 feriti.
A sera in città si fece la caccia agli
alpini che però erano già stati riparati
in luoghi sicuri dal loro comandante
capitano Forechini.

Micidiale attività
dello Stromboli

MESSINA, 28. — Iersera il vulcano
Stromboli si è messo in attività con
lancio di pietre incandescenti e con
forti esplosioni. Nella campagna si
sono sviluppati incendi e la popolazio-
ne abbandona l'isola prendendosi sulle
barche. Da Messina sono partiti per
lo Stromboli vapori e una torpedi-
niera recanti soccorsi.

La fine d'un grande sciopero

LONDRA, 28. — Il conflitto fra i
proprietari di miniere e minatori è
terminato.

# Interessi e Cronache del Friuli

## Sottoscrizione pro 'Friuli,

XXI. ELENCO

Somma precedente	L. 21.248
Frazionisti di Carbona, S. Vito al Tagli	10
Agnolotto Basilio, Arba	10
Famiglia Giuseppe Micoli S. Daniele	10
Don Arturo Cossetini	20
Don Vittorio Mattioni, Valle	10
Biasutto Adamo, Valvasone	2
Leschiutta Davide, Segretario della Lega Aff. e Mezz. di Valvasone	2
Don Giovanni Sbaizero, Pozzo	25
Del Giudice Settimio, Rivolto	10
Alle eroico «Il Friuli» D. Masutti Abbazia, Venezia	10.25

## BUIA

Pro «Il Friuli» per solidarietà e protesta:	
Desiderato Pietro	10
Molano Stefano	4
Don Saule Noacco	5
Vacchiani Ermengildo	2
Vacchiani Pietro	2
Vacchiani Giuseppe	2
Toso Albina	1
Santi Anna	1
Vacchiani Teresa	1
Comaretto Teresa	1
Madrisotto Vittorio, Lavariano	10
Zuliani Vincenzo, Bressa	1.50
Ernesto Mantovani da Virco di Bertolli	5
D. Luigi Noacco, Cooperativa Cassacco	15
N. N., Cassacco	5
Tromba di Gerico, 3.a offerta	3
Zardo Giovanni, Gorizia	10
Della Stua Valentino, Cormons	10
Campana Tito da Rodeano	5
Zirardo Dante, Fagagna	5
Per onorare la memoria del defunto Pico Sperandio di Campeglio e la defunta Giacomina De Luca di Faedis, madre del carissimo amico G. B. De Luca offre a «Il Friuli» sac. Aurelio Tondon	5
Don L. De Nardo Sarone di Caneva di Sacile	20
Rev. parroco di Palès di Porcia	10
D. Minieschi da Avaglio	10
D. Giovanni Mantelli, cappellano di Togliano di Cividale	5
Tonini Lodovico, Felletis	5
Comini Antonio, Udine	5
Baracetti Pietro, Rivolto	5
Pasquale Avasinis, offre lire 5 per controveleno al terzo bolscevismo	5
Baracetti Alberto, Rivolto	2

## FANNA

Mandiamo l'obolo di Fanna pro Friuli, affermando tutta la nostra simpatia al giornale e al suo direttore. Anguri e saluti.	
Offerte: Leo Girolami	5
D. A. Colussi	10
Brun del Re R.	5
Zanetti Annibale	5
D'Agnolo Pietro	5
D'Agnolo G. B.	5
D'Agnolo Clorinda	5
Famiglia Bianca Marchi	5
Famiglia Zanetti Achille	5
Lorenzini Albino	5
N. N.	5
Cireolo Giovanna D'Arco Amici ed ammiratori da DOGNA	25
Don Contin, Dogna	20
Sezione del Partito Popolare, Dogna	20
Coop. di Lavoro l'Unione	20
Società Operaia Mutuo Soccorso	10

(Continua)

## SACILE

### CONSIGLIO COMUNALE — Domenica, 26 corr. si è adunato il Consiglio Comunale.

Presenti 14 consiglieri, si è provveduto a approvazione in la lettura del bilancio Preventivo ed alla approvazione in 2.a lettura della assunzione di un mutuo provvisorio di 70.000 lire per la sistemazione definitiva dell'acquedotto, nonché di altri oggetti già precedentemente deliberati. Il Consiglio nominava poi ad assessore supplente il sig. Tomà Giuseppe. L'ultimo oggetto all'ordine del giorno portava: Comunicazione delle dimissioni presentate dai consiglieri signori De Martini Pietro, Fabio Raggero, Pissutelli Angelo, Regini Angelo, Vando Annibale. I sigg. De Martini, Fabio, Pizzutelli, Vando, giustificarono le loro dimissioni con l'esito della recente lotta elettorale politica, avendo qui avuto il sopravvento il partito socialista deducendo la necessità di convocare il corpo elettorale.

Ma il Consiglio comunale edotto delle intenzioni ripetutamente espresse dal governo circa la poca opportunità, date le agitazioni attuali, di indire nuove elezioni amministrative e rilevando il danno che ne deriverebbe al Comune da una interruzione lunga della vita normale amministrativa, non accettava le dimissioni ed invitava invece i predetti sigg. Consiglieri a riprendere il loro posto onde portare alla libera discussione critica che e proposte utili al bene pubblico.

Per il sig. Regini il caso era ben diverso. E' già stato detto in questo giornale che questo signore essendosi distaccato, con lettera offensiva, dal partito popolare (che aveva avuto il torto di accoglierlo e di votarne il nome nei comizi dell'ottobre 20), avrebbe avuto il dovere di dimettersi anche da consigliere Comunale. Il Regini invece avrebbe preteso di motivare le sue dimissioni con le pubblicazioni verificate in occasione delle elezioni politiche e dopo, pubblicazioni ostili alla amministrazione ed al capo di essa, ed alle quali anche il Regini aveva (meccanicamente si intende) preso attiva parte.

Ma il Consiglio Comunale non passava per buono questo pretesto e metteva le cose a posto con l'ordine del giorno votato con cui, rilevando come ormai il Regini non rappresentasse più parte alcuna del corpo elettorale, ne accettava senz'altro le dimissioni.

### IL PONTE DELLE CASTAGNE

Si dice che quanto prima il ponte ricostruito verrà aperto al pubblico passaggio. Ma si dice ancora che il Comune non sia menomamente stato invitato ad assistere, col mezzo di un tecnico competente, alle prove di collaudo del ponte stesso. La cosa ci pare molto strana perchè, se non erriamo, il Comune dovrà ricevere in consegna il ponte per la ulteriore manutenzione. E d'altra parte, pur riconoscendo che il manufatto si presenta snello ed elegante a tutto merito dei sigg. Ingegneri progettati e dell'ing. Pizzuti dirigente lavori, vorremmo sapere se il M. T. L. crede decoroso lasciarlo così come ora è con le sponde a valle in tanto disordine.

Tutto quello che è stato distrutto in opere pubbliche, in conseguenza della guerra deve essere, a nostro parere, rimesso in pristino stato dal M. T. L. Si vorrà proprio lasciare che il bel ponte faccia la figura di una bella e ben vestita donna che va alla festa da ballo con le ciabatte? La cosa ci pare enorme e speriamo che si provveda. Il Comune provvederà, speriamo, alla sistemazione della sponda destra, avendo espropriato l'area relativa, ma la sponda sinistra va rimessa in ordine per conto dello Stato.

### GONARS

**NUOVE CAMPANE** — Mercoledì verrà inaugurato il nuovo concerto campanario; un comitato costituitosi nel paese, lavora per dare la massima solennità alla festa. Il cav. uff. D. Trombetta sarà l'eloquente oratore della giornata. La popolazione tutta si prepara a rendere la festa magnifica manifestazione religiosa e patriottica.

### CIVIDALE

#### CONTRO L'APERTURA DOMENICALE DEI NEGOZI

Il Consiglio direttivo dell'Unione Comitati di Commercio di Cividale, riunitosi di urgenza in seguito alla apertura di quel che negozio di generi affini verificata domenica scorsa 19 corr. votò il seguente ordine del giorno: «Invita l'Unione Commercianti ed Esercenti di Cividale ad osservare scrupolosamente il decreto riguardante la chiusura dei negozi nei giorni domenicali e visto il completo disinteressamento delle autorità locali; delibera di prendere inoltre seri provvedimenti a ciò non abbia a ripetersi quanto sopra.

### ALL'ISTITUTO «PRO ORFANI DI GUERRA»

Mons. arcivescovo amministrò, domenica scorsa, la S. Cresima a parecchi dei bambini ricoverati. Dopo la cerimonia il presule rivolse paterne parole ai cresimati ed ai padrini.

Il sacro rito venne allietato dal canto della Messa III. di Haller per il quale gentilmente si prestarono la signorina M. A. Rosso ed altre distinte signorine di Cividale.

SI DICE che nel contratto di vendita alla provincia dei locali dell'ex Seminario sia inclusa la condizione di poter asportare dai medesimi la statua di S. Paolino e che vi sia intenzione di trasportare la stessa a Udine. Se quanto sopra non è una maligna diceria, noi domandiamo se non sia proprio possibile trovare in Cividale un luogo conveniente per il collocamento di detta statua, la quale, d'ora in poi, sarà stata fatta a spese totali o parziali di questa città. Certo qui è al suo posto perer) più

vicina anche al luogo ove il glorioso Patriarca ebbe i natali ed a quello ove giacciono le sue reliquie.

### SAGGIO AL GIARDINO INFANTILE

La scorsa domenica, 26 corr. alle ore 17, nel vasto cortile delle scuole elementari, ebbe luogo il saggio annuale dei bambini dell'Asilo.

Il non breve trattenimento preparato con paziente cura dalla Direzione, Signorina Zuliani e maestra Perzutti si svolse ordinatamente tra la ammirazione dei numerosissimi presenti. Parlarono brevemente il Sinda. avvocato Giovanni Brusadola e lo direttore scolastico.

Alla fine, una graziosa bambina presentò con brevi parole un'elegante mazzo di fiori alla distinta Signorina Maria Assunta Rosso che gentilmente si prestò per l'accompagnamento del canto al pianoforte.

Il Comando del Battaglione Cividale del 9.º alpini, nonostante l'imminente partenza per le escursioni alpine, concesse gentilmente la fanfa a che prestò ottimo servizio.

Fra le autorità presenti notò mo: il sig. prefetto, il sindaco, il pretore l'ispettore scolastico, il geom. Luigi della Rovere presidente del Giardino infantile.

La simpatica festiciuola lasciò una ottima impressione in tutti i presenti.

### TRAVESIO

#### Cade da un ciliegio fratturandosi la spina dorsale

Millan Giuseppina fu Giuseppe detta Mirolo, martedì u. s. salendo un ciliegio per coglierne i frutti, cadde assieme all'albero rompendosi la spina dorsale.

Detta giacè paralizzata ed immobile. Il ciliegio si era spezzato e coi suoi rami aveva oppresso la Giuseppina che sarebbe morta soffocata se prontamente non fosse stata soccorsa.

### COLPITA DAL FULMINE

Domenica alle 14.30 nella vicina frazione di Vacile, Chivild'Anna di anni 62 maritata Lena Francesco, moriva colpita da un fulmine. Fu un vero miracolo se simile morte non colse anche il marito che se ne stava presso la capostata. Egli ebbe solo una leggera scottatura al collo e ad un piede.

### FELETTO UMBERTO

#### Sull'incursione fascista di domenica

Diamo oggi alcuni particolari circa l'incursione di squadre fasciste, avvenuta domenica.

Giunti in piazza, dopo aver sparato una trentina di colpi di rivoltella, i fascisti sfondarono la porta della sede del Circolo Giovanile socialista da dove erano state in precedenza tolte le suppellettili ed ormai non si trovavano né registri, né quadri.

Visto che non c'era nulla da fare là dentro i fascisti uscirono di nuovo sulla piazza e si misero a cantare.

Stavano allora attingendo acqua al pozzo circa una ventina di donne che non seppero trattenerci dal biasimare il loro contegno, anzi una di esse minacciò un fascista dicendo: Tù getto dietro la sechia.

Quelli che aveva una bomba fece per deporla nel lavatoio, ma poi si trattenne.

Un quarto d'ora dopo, la gioventù del luogo che trovavasi al ballo a Branco, essendo stata avvertita di quel che stava succedendo, era accorsa in paese.

I fascisti però ormai avevano preso la via del ritorno.

### CASARSA

#### UN'AGGRESSIONE A DON LANES

Chi non conosce don Lanes, l'ex cappellano degli Alpini, decorato di 5 medaglie al valore, oratore travolgente? Di ritorno in bicicletta da Casarsa — ove era stato meraviglioso conferenziere, fu assalito da un manipolo di individui che l'attendevano con un camion sulla strada.

Non è la prima volta che il valoroso combattente è fatto bersaglio delle ire avversarie.

### PALMANOVA

#### COMMERCIO CRUSCA

Anche da noi finalmente, è libera per il commercio, la crusca. Diciamo finalmente, perchè la «Gazzetta Ufficiale» autorizzava questa libertà sin dal 1 aprile 1921.

Constatamo subito questo fatto, che i prezzi hanno già segnato anch'essi sulla nostra piazza un ribasso del 10 per cento sull'ultimo prezzo di vendita del regime restrittivo.

#### UN FURTO

Vogliamo dire di un furto consumato a danno della cooperativa mandamentale di Consumo Ergo Aquileia 19.

Il furto è di poca entità: un centinaio di lire in dolci, roccchetti, filicci. Viene subito da pensare agli zingari ed a qualche negriudo sto allo sguardo torvo e la barba brava ed a qualche mestierante del grimaldello; invece, i ladri sono stavolta i piccoli frugoli appena tredicenni. Questi penetrarono nel magazzino introducendosi di soppiatto nel cortile della

cooperativa scalando un muro e praticando un foro nel soffitto.

Taciamo i loro nomi perchè ci duole che tali ragazzi, figli di rispettabili famiglie, vadano compiendo di simili cattive azioni.

### OSOPPO

#### FESTEGGIAMENTI

Riceviamo l'annuncio e il programma della festa pro monumento ai Caduti. Queste feste meritano incoraggiare; ci spiace però che il programma ideato dal Comitato di Osoppo non sia dei più felici. I poveri morti per la patria certo non lo sottoscriverebbero. Ci voleva proprio il ballo! Non è danzando sulle tombe che si onorano i morti; piuttosto potrebbe sembrare questo un pretesto per far godere i vivi. In ogni modo, ecco il programma:

Domenica 3 luglio:

Ore 6. Passeggiata musicale, sparo di mortaretti.

Ore 8. Apertura della Pesca di Beneficenza con ricchi doni.

Ore 8.30. Inaugurazione dell'Asilo infantile.

Ore 9.30. Consegna della Croce di Guerra alle madri e vedove dei caduti.

Ore 15. Corse Ciclistiche di resistenza su strada, con ricchi premi in oggetti artistici.

Ore 16. Visita alla Tomba di Gerolamo Savonarola sul glorioso Forte.

Audizione Cori friulani di Pontebba, diretti dall'esimio Maestro Zardini.

Ore 17.30. Ballo.

Ore 18. Concerto Musicale della distinta banda «Pro Giomona».

Ore 20. Grande Illuminazione Fantastica.

Lunedì 4 luglio:

Ore 8.30. Apertura del Grande Mercato Bovino ed equino con premi del valore complessivo di lire 2000.

Ore 15. Estrazione della Lotteria. 1. premio un'armenta; 2.º premio una macchina da cucire a pedale; 3.º premio un majale.

Ore 17. Ballo.

Ore 20. Concerti, Illuminazione.

### DIGNANO

#### LA CRISI COMUNALE

Il buon senso ha trionfato. Dapprincipio si sono accettate le dimissioni del sindaco perchè motivate e per significare che si riconoscevano corrispondenti a verità. Poi lo si è riletto con splendida votazione.

In un secondo tempo si sono accettate le dimissioni della frazione Franceschinis, che non fu riletto.

Ci pare che il consiglio si sia espresso abbastanza chiaramente. L'avv. Franceschinis, venuto a Dignano per illuminare, fu illuminato; venuto per suonare, fu suonato; venuto per buttar polvere negli occhi, fu polverizzato. Era fatale.

### Bandiera Bianca

#### S. VITO AL TAGLIAMENTO

#### ASSEMBLEA DELL'ESSICCATOIO BOZZOLI

Domenica 26 ebbe luogo l'assemblea generale dei soci dell'Essiccatoio bozzoli cooperativo mandamentale.

Erano presenti oltre 150 soci e quasi tutti i consiglieri ed i sindaci.

Il presidente cav. Pasutti ed il cav. Barei hanno esposto, rispettivamente le relazioni del consiglio e dei Sindaci che furono approvate, come bilancio, all'unanimità.

Il dott. Zanettini della Cattedra di Agricoltura di S. Vito si è compiaciuto che ormai quasi tutti gli agricoltori abbiano capito la funzione degli Essiccatoi ed ha ricordato come la Cattedra ambulante di agricoltura abbia gli anni scorsi fatto larga propaganda per la istituzione di tali società cooperative ed ora se ne raccolgono i frutti.

Furono poi riconfermati in carica i seguenti consiglieri: Alberghetti Giovanni, Bottoni Luigi, Trevisan Ermengildo, Vicentini Francesco ed i sinda-

ci Barei Stufferi, Zanier, Frascoco ma.

### SPESSA DI CIVIDALE

#### LE CAMPANE RAPITE RANNO TORNO

Venerdì della scorsa settimana, tra il giubilo di questa laboriosa popolazione venivano dotte qui, provenienti dal Comune di seduta riparatrice, le campane rapite durante la guerra di Treviso, la maggiore di esse era una vita più piccola di un'ora. Ora si sta lavorando diligentemente perchè venga completato il certo. E' desiderio di tutti che presto questi colli ameni colleghino dello squillo armonioso e solenne sacri bronzi.

### VITO D'ASIO

#### LA BARAONDA CONTINUA

Il Consiglio comunale votava un ne del giorno con cui si decideva divisione per frazioni del mutuo di 600 mila, onde iniziare lavori ed a lenire in qualche modo il problema della disoccupazione. Questi operai disoccupati sperano in un prossimo aprirsi di lavori.

Ma tra il dire e il fare c'è un po' di differenza.

Don Rodrigo ed alcuni altri rosti la pensano altrimenti.

Quindi il mutuo riposa in salotto e gli operai tirano i denti.

Ma non imparitevi, cari operai, è trovato il modo di tenervi occupati. La domenica a sera andate all'orchestra coi fiocchi.

Vedrete quante carte da cento no in una notte sola; forse più di prendere in una settimana.

E non dimenticate di ringraziare i vostri benefattori che vi procurano diversivo così liucroso.

# UDINE

## Girardini e Gasparotto giudicati dal duce

Scrive Mussolini sul «Popolo d'Italia»:

«Il debutto della democrazia sociale è stato infelice quanto mai; di fronte alla coesione della Destra, dei popolari, dei socialisti, la democrazia sociale ci ha offerto l'esilarante spettacolo di un capo, il Girardini, che parla contro e vota a favore, di un altro capo, il Gasparotto, che pilateggiando si astiene, di molti che votano a favore di Sforza, fra i quali l'Ollandini, che raccomandano vivamente al Fascio di Spezia, e non sono mancati gli sguagliamenti prudenziali: il Centro sinistro è una specie di «olla podrida» che contiene soltanto gli aspiranti al portafoglio o al sotto portafoglio ma idealità poche, altrimenti non si sarebbe visto lo spettacolo di un Gasparotto «fumanista» astenersi da un voto che doveva decidere la sorte del conte Sforza.

Anche questo primo voto politico ha dimostrato che in realtà, sole forze politiche dominanti l'assemblea sono i popolari, i socialisti, i fascisti, perchè hanno forze imponenti al loro seguito nel Paese.

Per tutto il resto si tratta di elementi frammentari senza una base programmatica, senza forze reali nella Nazione».

Se la memoria non ci tradisce Girardini e Gasparotto erano in blocco elettorale coi fasci meno d'un mese e mezzo fa.

## Sempre in tema di ribassi

E' l'argomento del giorno, un argomento sul quale si ritorna volentieri, specialmente quando si tratta di constatare che la cosa è presa sul serio, soprattutto... dai commercianti. Dico sul serio poichè ricordo un piccolo accenno a ribassi che aveva fatto capolino mesi fa e poi si è risolto in una turpinatura la più grossolana. Ricordo che costretto a passare quotidianamente davanti ad una vetrina di negozio di chincaglieria, il mio occhio s'era abituato a gettarsi, quasi istintivamente, su di una fila di cravatte dai colori diversi sopra le quali era segnato il prezzo — lo ricordo bene — di L. 9.50. Un bel giorno sopra le stesse identiche cravatte leggo: «Prezzi ribassati» — da L. 12 a 9.50».

Non solo solito a secondare i primi moti interni, altrimenti quel negoziante mi avrebbe sentito!

Oggi non è più così, nè potrebbe esserlo; la campagna per il ribasso ha avuta la sua efficacia; forse la cosa si sarebbe avverata anche senza questa campagna. In ogni modo è stato opportuno che il compratore abbia fatta sentire la sua voce, non fosse altro per ridurre a miti consigli anche i resti, coloro che mal erano disposti a rinunciare ai guadagni pescecaneveschi di prima.

Ma è doveroso rendere un plauso a

quelle ditte che hanno sentito l'obbligo di coscienza di effettuare i ribassi senza attendere proteste e minacce e spontaneamente sono venute applicando alle loro merci. Di queste ditte ce ne sono e tutte meriterebbero d'essere additate alla gratitudine popolare. Un esempio cospicuo — mi limito a questo solo — l'abbiamo qui in città nella ditta Boschin che tiene i suoi vasti magazzini di mercerie in Via Savorgnana.

Questa Ditta iniziò per prima la liquidazione delle sue merci portando la vendita dall'ingresso al minuto pur — e c'è motivo di crederlo — sobbarcandosi perdite non lievi.

Stralcio quindi non fittizio o blaterante, ma stralcio veramente reale. Del resto ciò è provato dall'affluenza del pubblico il quale compra e si trova contento della spesa fatta. E non solamente questo pubblico è rappresentato dal popolo minuto che alle volte può spesso restare ingannato, ma anche dalle classi sociali più elevate che sono di più difficile contentatura e maggiormente se ne intendono di merci e di prezzi.

Ho voluto, ripeto, citare questo esempio cospicuo, ma ciò non vuole dire che non ce ne siano degli altri pur degni di plauso e che, se mi si presenterà l'occasione, non mancherò di segnalare al pubblico. Far rilevare questo, oggi, è cosa che trascende una banale «reclame».

\*\*\*

E a proposito di ribassi, i negozianti dettaglianti e gli enti cooperativi della città hanno inviato ai giornali un listino dei prezzi praticati sui generi alimentari nei mesi di Aprile, Maggio e Giugno. Nel contempo promettono — come da loro deliberazione — di ridurre proporzionalmente la quotazione dei loro generi qualora intervengano relative variazioni all'origine all'anno una commissione si riunirà settimanalmente.

Riporto questi prezzi per conoscenza e controllo da parte del pubblico, avvertendo che il primo numero riguarda i prezzi di Aprile, il secondo quelli di Maggio ed il terzo i prezzi del corr. Giugno:

Olio oliva al litro L. 16, 15, 10 — Olio di seme al litro L. 11, 8, 5,50 — Formaggi Emmenthal e Sbrinz al kg. lire 18, 15, 13 — Formaggi Gorgonzola verde id. L. 17, 16, 13 — Formaggi Sardo vecchio id. L. 22, 18, 16 — Strutto nostrano id. L. 15, 14, 10 — Lardo nostra id. L. 15, 14, 10 — Lardo americano id. L. 12, 11, 8,50 — Burro naturale id. L. 22, 18, 13 — Caffè Santos statale (escluso il dazio comunale) al kg. L. 18, 18, 18 — Zucchero statale (escluso dazio com.) al kg. L. 6,20, 6,20, 6,20 — Riso statale id. L. 2, 2, 2 — Pasta alimentare id. L. 3,75, 3 — Pasta napoletana id. L. 6, 5,50, 4,30 — Pasta consorziale id. L. 1,90, 2,20, 2,20 — Can dele steariche id. L. 8, 7,20, 6 — Sapone da bucato id. L. 7, 5, 3,80 — Conserva concentrata id. L. 6, 5, 4,50 — Musetti no-

strani id. L. 16, 15, 13 — Mostarda id. L. 24, 24, 24 — Salsina id. L. 22, 18, 18 — Soda id. L. 1,50, 1,50, 1,20 — Baccala id. L. 11, 10, 8 — Vino dap asta per litrazione al litro L. 3,25, 2,50, 2.

Il Cronista a...

## Grave infortunio di un operaio

Mercoledì pomeriggio, verso le 15, un operaio addetto ai lavori di pulizia del vecchio locale «Comune» (Granario) in via Lovaria, era occupato a sgomberare un tratto del soffitto da un mucchio scomposto di macerie e di travi di legno.

Il disgraziato venne lanciato dal soffitto e riportò una grave ferita alla nuca e alla regione occipitale. Il ferito fu trasportato all'ospedale dove venne operato. Il ferito è in stato di coma e si riserva il verdetto della giustizia.

## Gli effetti di una cartolina

L'anno scelpino Moretti Ermengildo d'anni 36 abitante in Via Pianca, avendo scoppiato una cartolina di ferro da una scheggia di 3.0 metri della gamba sinistra. Ricoverato all'ospedale per essere medicato, il disgraziato è guaribile in 10 giorni.

## Ruba 45 lire ad una vedova

Rubik Francesco ventenne figlio di un granotone, è stato condannato a 45 lire. Ma fu un istante. Come si vede dalla sentenza, il rubic non venne arrestato che per un errore di calcolo.

## Escursione alle grotte di S. Canziano

L'Ufficio Turistico Friulano, in collaborazione con la Società Alpina di Udine, ha indetto per domenica 9 luglio una escursione alle celebri grotte di S. Canziano (Trieste).

L'escursione avrà luogo in partenza dalle 8 ore e si concluderà alle 12 ore.

Il costo dell'escursione è di lire 450. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Turistico Friulano, via S. Canziano 10, Udine.

## Comunicazione

La Camera di Commercio di Udine, in esecuzione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione, ha convocato per il giorno 25 corrente, alle ore 10, una assemblea straordinaria per la nomina di un amministratore delegato.

Il giorno 25 corrente, alle ore 10, si terrà una assemblea straordinaria per la nomina di un amministratore delegato.

Il giorno 25 corrente, alle ore 10, si terrà una assemblea straordinaria per la nomina di un amministratore delegato.

Il giorno 25 corrente, alle ore 10, si terrà una assemblea straordinaria per la nomina di un amministratore delegato.

Il giorno 25 corrente, alle ore 10, si terrà una assemblea straordinaria per la nomina di un amministratore delegato.

## Feder. Giovanile Friulana

### Visita del Consiglio Regionale

Sabato sera coll'intervento di Mons. Vettorelli quale Presidente del Consiglio Regionale e dei Sigg. Dott. Saggini di Padova e D. Pozzobon di Treviso in visita ufficiale, la nostra Feder. Giovanile tenne una ordinata, densa, aperta discussione mantenuta fino alla fine colla massima cordialità e sincerità.

La discussione fu aperta sul verbale della seduta precedente che rifletteva le pratiche occorse per la disciplina dei circoli, il mancato finanziamento della nostra Federazione, la mancanza di un vero segretario propagandista di un organo proprio e tante altre piccole cose che non sono rivalutate in una vita bisognosa di espansione e di un lavoro inteso di organizzare 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

La presidenza del Circolo «Lelio» di Udine, sempre ospitale, fu servita da un piccolo rinfresco che fu solloquio alla discussa discussione durata fino alle 11 ore.

Un ringraziamento speciale a Don Pozzobon e al Dott. Saggini per la assistenza, per la illuminata loro parola, per il legame stretto che sono venuti a creare da Padova e da Treviso colla nostra Federazione. Non possiamo tralasciare di osservare che la seduta deve essere stata di conforto e di soddisfazione al nostro Presidente Federale Rag. Vettorelli che tanto si studia con passione e zelo encomiabili per lo sviluppo sempre maggiore del nostro movimento.

## ADUNANZA

### RICREATORIO FEST. UDINESE

Convocati dal nostro Presidente concesso i circoli di città ed i circoli limitrofi di Feletto, Colugna, Bressa, in tutti ben 150 giovani si rivolsero la loro fervente partecipazione al Dott. Saggini, parlando dell'Enciclopedia, del Papa e della diocesi di Udine, della Federazione, del Sac. Pozzobon sulla Purezza dei costumi, Entrambi furono applauditi e suscitavano un intenso entusiasmo in tutti i presenti.

## LA VITA ALL'ARCIVESCOVO

Alle 5,30 pm. S. E. Mons. Arcivescovo si degnava accordare una udienza speciale agli ospiti della Federazione Giovanile Friulana — in cui il Presidente nostro fece passare in rivista il nostro movimento, per informare l'Arcivescovo nostro del bisogno di un propagandista da parte del nostro Circolo (di cui l'Arcivescovo si impegna grandemente e promise il suo appoggio) e del nostro Congresso friulano fissato per la fine di settembre.

## Commercio del frumento

### Granoturco e segala

La Camera di Commercio e Industria di Udine ha quattro decreti, pubblicati nella «Gazzetta Ufficiale» del 24 giugno corr. stabiliscono:

- a) le condizioni per fruire dei prezzi massimi del frumento del raccolto 1921;
- b) a decorrere dal 1.º luglio 1921 il commercio interno del frumento e della segala;
- c) l'importazione dall'estero è ammessa per la segala e pel granoturco a decorrere dal primo luglio, e per il frumento a decorrere dal primo dicembre 1921;
- d) le offerte del frumento allo Stato, devono essere presentate ai Municipi entro 15 giorni dall'avvenimento della mietitura e in ogni caso non oltre il 31 agosto;
- e) restano vincolate a favore dello Stato le partite di frumento, segala e granoturco che al primo luglio siano già ritirate;
- f) rimane vietata fino al 31 agosto l'importazione del frumento dalle altre provincie del Regno in quelle del Friuli già invase, ad eccezione delle partite destinate direttamente ai molini delle provincie esportatrici;
- g) a decorrere dal primo agosto il commercio di cessione del frumento da parte dello Stato, sono fissati, franco stato, i prezzi in lire 123 per grano tenero e in lire 150 per duro;

\*) sono abolite a decorrere dal primo agosto tutte le disposizioni sulla macinazione del frumento e sulla confezione della pasta alimentare, e dalla stessa data è reso libero l'abburrimento delle farine per pane e delle semole per pasta;

i) col 31 dicembre sono aboliti i Concorsi provinciali granari.

## Ricchi e poveri uguali

Ricchi e poveri, giovani e vecchi tutti egualmente sono soggetti a disturbi dei reni e della vescica, raffreddori e brividi, angustie ed eccesso di lavoro, abitudini sregolate e trascuratezza incosciente, sono cause da biasimarsi molto; queste imprudenze caricano il sangue con veleni che indeboliscono i reni. Non lasciate sviluppare malattia cronica renale; le Pillole Foster per i Reni prevengono e guariscono i disturbi dei reni e della vescica. Presso tutte le farmacie: L. 3.50 la scatola, L. 20 sei scatole; più 0.40 di bollo per scatola. Per posta aggiungere 0.40. — Dep. Generale C. Giongo, 19 Cappuccino, Milano.

## La coda alla coda del cane ovverosia il sale sull'appendice canina

Illmo Sig. Direttore, Sia permesso ad un gruppo di lettori di felicitarsi con la coda di quel cane che ha dato a Udine — oh con quanta gioia! — la sensazione che l'autorità di P. S. abbia mutato parere, e si sia decisa ad intervenire nelle questioni di ordine pubblico.

Non vogliamo valutare la portata dell'incidente, ben meschino, ma appunto dalla meschinità ne scaturisce la nostra compiacenza, in quanto che per tutelare la coda di un cane sono prontamente accorse le R. Guardie. Troppo amare considerazioni e valutazioni si affollano nella nostra mente! In noi che or son pochi giorni abbiamo visto commettere sempio di tutte le sacrosante libertà e garantentie pertinenti come uomini e come cittadini, senza che l'Autorità come era suo dovere abbia mostrato di esistere. Autorità che per converso è sorta vindice minacciosa allorché si è trattato di assodare un reato commesso da chi aveva pestato nientemeno che la coda ad un cane illustre!... Con osservanza

## Un gruppo di lettori

### Nel mondo postelegrafonico

Sappiamo che venne aperta una inchiesta nel personale postelegrafonico per iscoprire l'autore dei due stolloncini pubblicati su queste colonne. Primo ad essere interrogato fu l'agente postale Clementino Barbetti, che assunse subito la responsabilità in iscritto. Della nobile franchizza ebbe lode da colleghi e superiori.

Oggetto formale dell'inchiesta fu soprattutto il primo stollone, e precisamente l'acceco agli abusi di straordinario che l'autore riferì in genere a tutta Italia. Se il governo due di avere migliaia di impiegati in più, come giustifica lo straordinario e il «tantieni»?

Il difetto certamente è nei dirigenti che tengono troppo personale nei servizi burocratici e pochi ai servizi attivi e di vera produzione. L'articolo comparso il 19 corr. (non pubblicato da altri giornali) parla di riforme, informandone di avere inviata a Roma una proposta, che fu accolta dal personale di Udine con simpatia (e fatta sua daiutilati di Udine). Era quella di metter a riposo i vecchi, di abolire lo straordinario il «tantieni», e metter fu quelle donne che hanno già il loro marito impiegato, dando posto ai natanti o combattenti.

## La proposta è stata accolta ai popolari e dai socialisti, e se non eravamo in questi giorni la commissione della riforma burocratica ha già proposto di abolire tutti gli straordinari e le indennità.

## Due musicisti friul. ciechi premiati

Ci giunge notizia da Padova che in base al verdetto della Commissione per XXII Concorso musicale, indetto dalla Sezione di Padova a scopo di incoraggiamento fra maestri di musica ciechi, residenti nella Regione Veneta, composta dei distinti maestri prof. Ciro Grassi vice-direttore della Cappella del Santo, prof. Guido Palumbo dell'Istituto Pollini e Don Gino Favero conferì il 1.º premio di L. 200 al sig. Pierobon Giuseppe di Zoppola «Udine» ed il secondo di lire 150 al sig. Bianchet Albano di Pordenone. Il terzo premio non venne assegnato per mancanza di elaborato meritevole di considerazione. Rallegramenti coi due premiati.

## Ottimo esito

Lo studente Cossio Luigi da Taranto ottenne in questi giorni la licenza dal quarto corso fisico-matematica, con una brillantissima votazione, quale nessun altro riportò da parecchi anni al nostro Istituto Tecnico. A lui venne assegnato il premio di primo grado.

la nostra ammirazione e gli auguri di una pari e migliore riuscita negli studi di superiori che intraprenderà.

## Tassa Camerale 1921 sui profitti di guerra 1914-1915

In conformità all'art. 10 del regolamento per la applicazione e riscossione della tassa camerale, approvato con R. D. 1 gennaio 1914 n. 61 si avvisa che la matricola dei contribuenti la tassa camerale 1921 iscritti nei ruoli suppletivi dei profitti di guerra 1914-1915, resterà esposta presso il municipio (Ufficio tasse) per il periodo di giorni 10, dal 1 al 10 luglio.

I contribuenti che potessero provare, mediante certificato della propria agenzia delle imposte, la cancellazione dai ruoli predetti o la riduzione del reddito, potranno presentare ricorso in carta bollata da lire 1.05 alla Camera di Commercio, entro il termine di dieci giorni dalla pubblicazione della matricola o dalla notificazione personale.

## Sgiorovello, la donna e il portafoglio

Iermattina Giorovello Valentino, un contadino di Faedis che si trovava casualmente in Via Palmanova, ebbe la disgraziatissima ventura di incontrare una donna di malaffare. Questa, da pari suo, lo seppe talmente abbindolare che riuscì anche a togliergli di tasca destramente il portafoglio contenente 550 lire. Il contadino, avveduto anche lui, prima di andarsene, tastò nelle tasche per vedere... se il morto c'era e non lo trovò.

«Canaglia!» disse allora. «Dammì il mio denaro». Quella negò, ma ce l'aveva.

Venne accompagnata in Questura ove il portafoglio vide la luce. E lei... andrà a vederla a scocchi.

## Beneficenza

Offerte per onoranze in memoria del cav. Francesco Decani, cav. Luzzatto lire 30. Nel trigesimo della morte di Anna Maria Pitotti, Famiglia Gant. necessi lire 10. In morte di Barbara Visentini Caviani, cav. Pietro Paulizza lire 5. di Cesare Ottaviano, avv. Zagato cav. Gino lire 10. di Ida Giuliani Piatto, avv. Zagato cav. Gino lire 10.

## Cronaca dello Sport

### «Savoia», e «Ardita», 2 - 2

Domenica 26 corr. si svolse il retour-matthe tra il Savoia e l'Ardita.

Il Savoia si presenta in campo senza 4 elementi, ai quali si sostituirono degli altri di minor valore. Mancava il Missio, il Zavagna, il Mattiassi e l'Ettore Giona, i quali per ragioni personali non poterono intervenire.

All'inizio del primo tempo il «Savoia» dimostra la sua tecnicità mediante passaggi di Cancigh e Barbetti. Dopo qualche minuto il minuscolo Barbetti che è indubbiamente il miglior giocatore del «Savoia», e che in ogni singola partita seppe dimostrare il suo valore con rapidi passaggi, anima i compagni ad una bella calata ed avendo il pallone con un bel tiro segna il primo goal.

L'«Ardita» resta alquanto perplessa, ma non si scoraggia, e tenta qualche calata, per poter conseguire il pareggio, ma i bak rimandano, e Barbetti è nuovamente in possesso del pallone, e lo passa a Cancigh e avviene un'altra magnifica calata in cui Barbetti vuol dimostrare il suo indouso valore, segnando il secondo punto. Subito finisce il primo tempo.

L'«Ardita» vedendosi nuovamente sopraffatta, tenta una calata che ha esito favorevole e segna il primo punto appena iniziato il secondo tempo. Il Savoia tenta di segnare ancora, ma l'Ardita, entusiasta del primo goal, poco dopo riesce a conseguire il pareggio, mediante un fallo di Gallimberti II.

Mancano pochi minuti perché la partita sia terminata. Ambo le squadre attaccano disperatamente per segnare il punto della vittoria, ma subito dopo l'arbitro fischia la fine della partita. Nel Savoia emersero sopra tutti, come accennammo, Quinto Barbetti e Cancigh, ma sid omstrarono instancabili anche Rossi, Gallimberti I e molto bravo il portiere.

## TEATRI ED ARTE

### TEATRO SOCIALE

#### Rappresentazioni straordinarie dell'opera di Gioacchino Rossini «Il barbiere di Siviglia»

Giovachino Rossini, che dedicava ai divertimenti, e specialmente alle pratiche gastronomiche, la maggior parte del suo tempo, si trovò verso la fine del gennaio 1816 con un grave compito da assolvere: La composizione dell'opera d'obbligo del carnevale da rappresentarsi al teatro Argentina di Roma. Il «Cigno pesarese» che, malgrado la vita gaudente, mai venne meno agli impegni assunti, a scanso di trovarsi all'ultima ora con un insulso libretto fra le mani, chiese quella volta a Giovanni Paisiello, allora vecchio e quasi dimenticato, il permesso di musicare lo stesso libretto che il poeta Ster-

bini aveva scritto per lui trentacinque anni prima.

Il permesso fu accordato ed il grande maestro, allora ventiquattrenne, si mise con lena al lavoro.

La rapidità del suo comporre segnò un nuovo prodigio: Il melodramma buffo «Almaviva o sia l'utile precauzione» venne composto in... 13 giorni! Però il suo battesimo, il 16 febbraio, fu assai burrascoso: L'ostilità dei paiselliani e una sequela di disgrazie, fra cui il capitolombolo di Don Basilio, che si rialzò col naso sanguinante, e l'apparire in scena di un gatto che provocò degli spunti tragici, non molto dissimili da quelli descritti dal nostro Zorutti nella «Sagra di Bolzano», fecero deviare l'attenzione del pubblico che fu prodigo di risa, urla e fischi.

Ma la sera dopo, ripetendosi l'opera, fu assai burrascoso: L'ostilità dei paiselliani, dormirono sugli allori della loro vittoria e gli spettatori, che poterono giudicare senza prevenzioni, si abbandonarono a sincerissimi trasporti di entusiasmo.

L'opera si ripeté con crescente successo per quaranta sere consecutive e per tutto il secolo scorso fu quella che ebbe il maggior numero di rappresentazioni.

Insera, al nostro Sociale, il pubblico numerosissimo ha riudito volentieri le care melodie del «Barbiere di Siviglia» ed ha accolto festosamente lo spettacolo allestito con sani criteri e con molto buon gusto.

Il protagonista Emilio Ghirardini, artista di voce robusta ed estesa, simpaticissimo, sicuro padrone della scena, ben si meritò il generale consenso di approvazioni.

Anna Soster Sassone fu una «Rosina» molto graziosa. Sviluppò i gorgheggi con sicurezza e fu vivamente applaudita in special modo nella scena della lezione in cui cantò l'aria dell'opera «Il flauto magico» di Mozart.

Il tenore Armando Gualtieri ottenne pure un bel successo e così il basso Fernando autori che fu un «maestro di musica» assai pregevole.

Efficace assai ed equilibrato fu l'ottimo Pietro Bordogni sotto le spoglie di «don Bartolo».

Non dimentichiamo Letizia Giordano «Berta» e Paolo Ferretti (Fiorello e sergente) che degnamente completano il complesso artistico di questo spettacolo.

Il pubblico fu prodigo di applausi a scena aperta ed ad ogni fine d'atto.

I pregi dell'opera, per i quali ogni nostra parola sarebbe inadeguata e superflua, furono fatti risaltare con abilità dal maestro Gustavo Antonini che fu acclamato, con gli artisti, al calare del secondo velario.

Questa sera, seconda rappresentazione dell'opera, domani terza ed ultima.

Attilio Ostuzzi, direttore responsabile Stabilimento Tipografico san Paolino

Sabato 25 corr., munito dei conforti religiosi, si è spenta serenamente in una casa di cura a Venezia la cara esistenza di

## Pietro Da Rio

Ne danno costernati la dolorosa partecipazione la moglie Anna Comini, i figli Rita e Rino, la madre, i fratelli, le sorelle e parenti tutti.

La cara salma verrà trasportata ad Artegna, ove i funerali avranno luogo il giorno di giovedì 30 corrente alle ore 8 e mezza, partendo dalla Stazione Ferroviaria.

La presente serve di partecipazione personale.

Artegna, 28 giugno 1921.

## ECONOMICI

### AVVIATISSIMA INDUSTRIA locale

maggiore sviluppo ricerca socio almeno 30.000 cooperazione personale. — Affare serissimo. Grande avvenire. Scrivere Cassetta 1536-Unione Pubblicità, Udine.

### FAMIGLIA signorile distintissima

ricerca mesi luglio-agosto Trieste o dintorni, piccola villa od appartamento arredato almeno 2 stanze comodo cucina. Scrivere Cassetta 1523 Unione Pubblicità, Udine.

### VENDESI CASA centro città piano

2 vani 14, corte ecc. Rivolgersi Signora Maria Cainero, Via Cussigiacco n. 20, Escelsi intermediari.

## Bagni e Fanghi

### S. Pietro Montagnon (P. di Padova)

Stabilimento ANTICHE TERME (già Meggiorato)

stazione Ferroviaria Montegrotto-Omnibus a tutte le sere. Aperto tutto l'anno. Prop. V. Degasperari.

## Comunicato

Le Fabbriche di birra di Udine Dormisch e Moretti portano a conoscenza che a partire del 1 luglio p. v. prateranno a tutta indistintamente la loro clientela un ribasso sul prezzo della birra di lire 16 per ettolitro (lire 2 per ogni cossetta) e ciò in relazione all'aumento del dazio Consumo che nel Comune di Udine col 1 luglio verrà portato da lire 5 a lire 20 per ettolitro.

Per conseguenza il prezzo di vendita al minuto della birra nel Comune di Udine non dovrà essere aumentato per effetto dell'aumento del dazio e dovrà essere invece proporzionalmente diminuito in provincia, dove il dazio di lire 20 è già in vigore in quasi tutti i Comuni.

In generale i prezzi di vendita al minuto dovrebbero essere ridotti, poiché è giusto che contribuiscano al ribasso anche i depositari e gli esercenti. I prezzi di vendita al consumatore nei pubblici esercizi non dovrebbero in massima superare lire 3,20 in Udine e lire 3,40 in provincia.

Le Fabbriche suddette si riservano di sospendere la fornitura a quei clienti che oltrepassassero tali limiti.

## Comune di S. Vito al T. AVVISO DI CONCORSO

E' aperto il concorso ad un posto di Coadiutore d'ufficio presso questa Chiesa Arcidiaconale Prelazia di jus patronato comunale.

Le istanze di concorso, da presentarsi a quest'ufficio municipale non più tardi del 31 luglio p. v. devono essere corredate dei seguenti documenti:

1. — Atto di nascita.
2. — Patente di abilitazione alla cura d'anime;
3. — Certificato di buona condotta da rilasciarsi dal Sindaco e dal Parroco di ultima residenza;
4. — Certificati comprovanti i servizi prestati.

L'eleto dipenderà dal Parroco-Arcidiacono, al quale dovrà prestare assistenza in tutto ciò che riflette i bisogni spirituali della Parrocchia.

L'emolumento consiste nella quarta parte del quartese che percepisce l'Arcidiacono, oltre alle offerte per messe ed agli incerti.

L'eleto avrà l'uso gratuito della casa di abitazione, gravato dalle imposte e spese di manutenzione.

Dalla Residenza Comunale, il 25 Giugno 1921.

Il Sindaco MORASSUTTI

## LA DITTA Giuseppe Gross UDINE

VINI degli Spett. Stabilimenti Enologici Francesco Venturi.

BIRRA della rinomata Fabbrica Gross di Goss - Stiria.

VERMOUTH - Marsala - Grappa.

Depositi in Viale Duodo 6 - Telefono N. 236.

## Dott. GIUSEPPE DE LEO

MEDICO-CHIRURGO a CHIMICO SPECIALISTA PER LE MALATTIE VENEREO-SIFILITICHE e della PELLE ed in Analisi Cliniche

Perfezionato presso l'Istituto Pasteur e gli Ospedali Saint-Louis, Nèker e Cochin dell'Università di Parigi.

Cura della sifilide coi prodotti moderni «914» — «1116» — «102» e «Sulfarsenol» largamente usati dalla Clinica Francese.

Guarigione rapida del restringimento uretrale, uretrite ribelle e gocciola cronica con poche sedute di elettrolisi circolare e ionizzazione elettrica.

Esame del sangue (Siero-reazione del Wassermann) per la diagnosi della sifilide ed altre analisi cliniche. Visite dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.

UDINE - Via Gemona, 84 - UDINE

## Istituto Comunale Provinc. di Topo - Wassermann

Collegio Maschile - UDINE

Scuole elementari interne con effetti legali.

Scuole Tecniche — Istituto Tecnico — Ginnasio Liceo.

Insegnamenti speciali di lingue straniere — Musica — Scherma — Agonistica.

Le iscrizioni alle scuole elementari sono aperte anche per allievi esterni. — Per informazioni rivolgersi alla Direzione del Collegio.

## ANDUINS

STAZIONE CLIMATICA a 350 m. sul livello del mare

Posizione amena per salubrità dell'aria, temperatura costante.

Ufficio Postale - Teleg. Stazione Ferroviaria - Bagni Anduins con servizio automobilistico a tutte le sere e ogni giorno da S. Daniele; Sorgente solforata magnesiana iodocalcio indicatissima per catarsi gastrici intestinali e vie urinarie.

Stabilimento con bagni della stessa Fonte e Salsio-iodo bromici di Salsomaggiore.

Quattro Alberghi e case private offrono alloggio per qualsiasi ceto di persone.

Signora Dottore

## Cesira Zagolin Conti

Medico Chirurgo Pediatra

Ambulatorio per bambini e signore in Via Iacopo Marinoni N. 27 - Udine.

Riceve tutti i giorni dalle 11 alle 12 e dalle 14 alle 16.

## Per le inserzioni

rivolgersi alla

Unione Pubblicità It. - Via Manin

## Zolfi e Solfato di Rame

## Perfosfato - Kainite

## Macchine Agrarie - Ricambi; Riparazioni

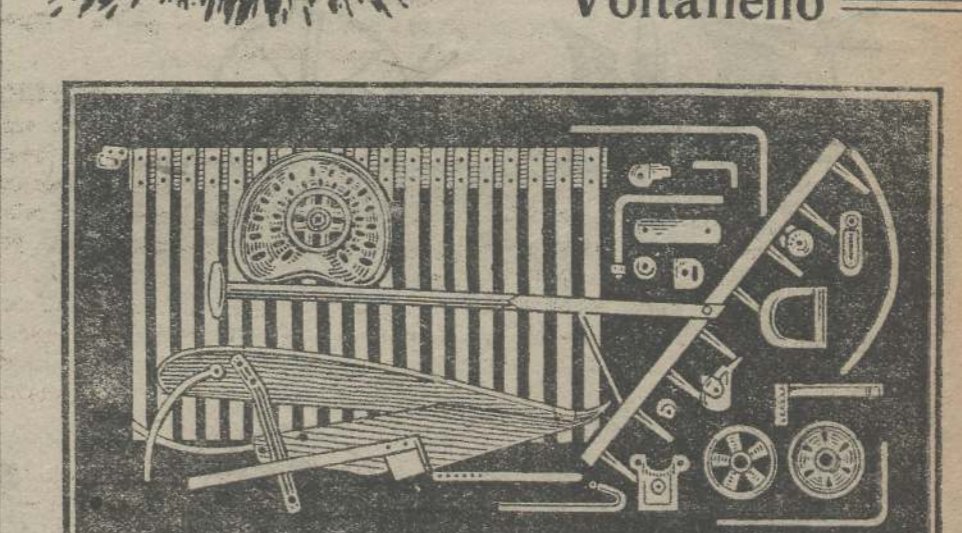
## Falciatrici

## Mietitrici

## Apparecchi per mietera

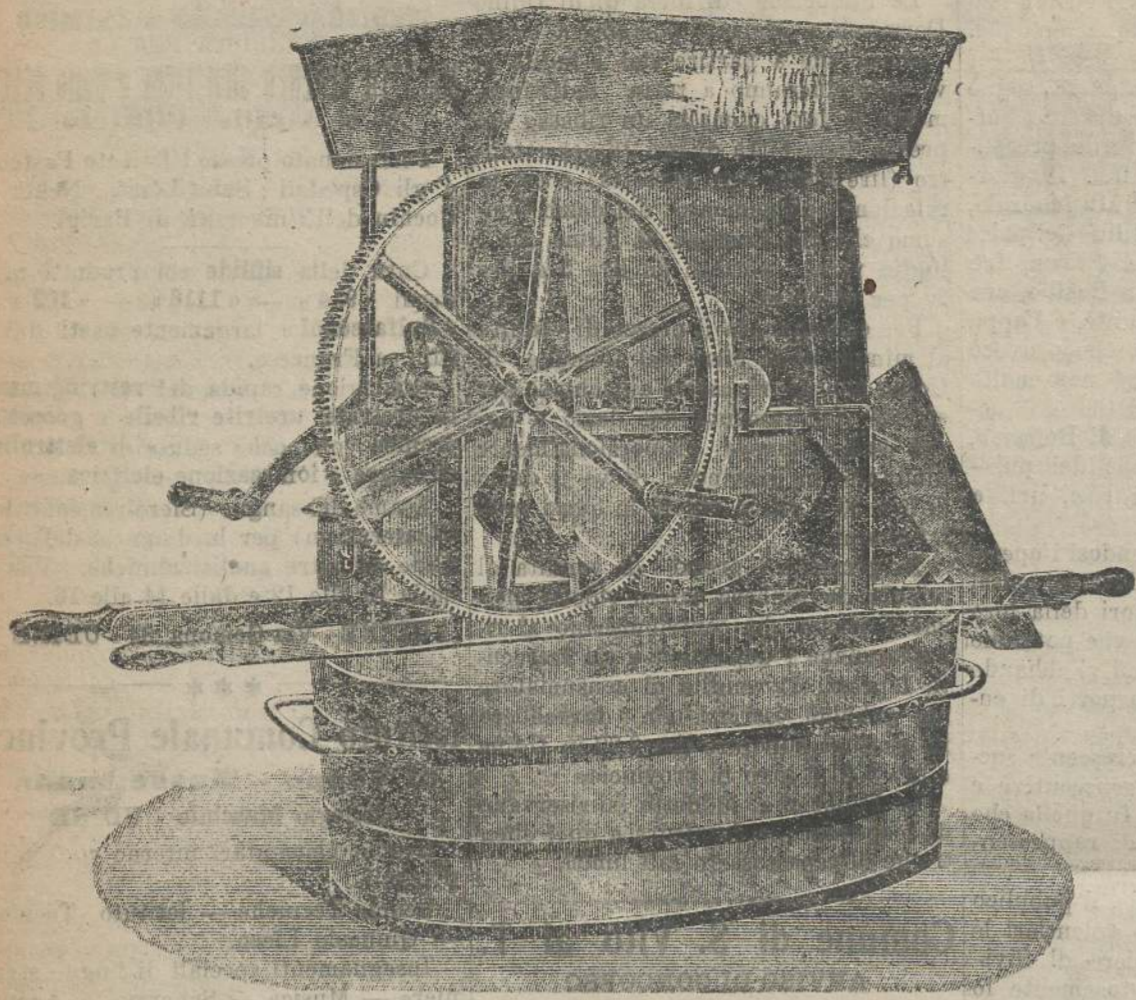
## Rastrelli

## Voltafieno



## Merci pronte nei Magazzini dell'Associazione Agraria Friulana

UDINE - Piazza dell'Agraria (Ponte Pescolle)



— A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi - per il taglio dei fieni e dei frumenti - per la Lattoria - per la Cantina ecc. ecc.?

— Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Piazza dell'Agraria - Ponte Pocolle.

— E per i pezzi di ricambio?

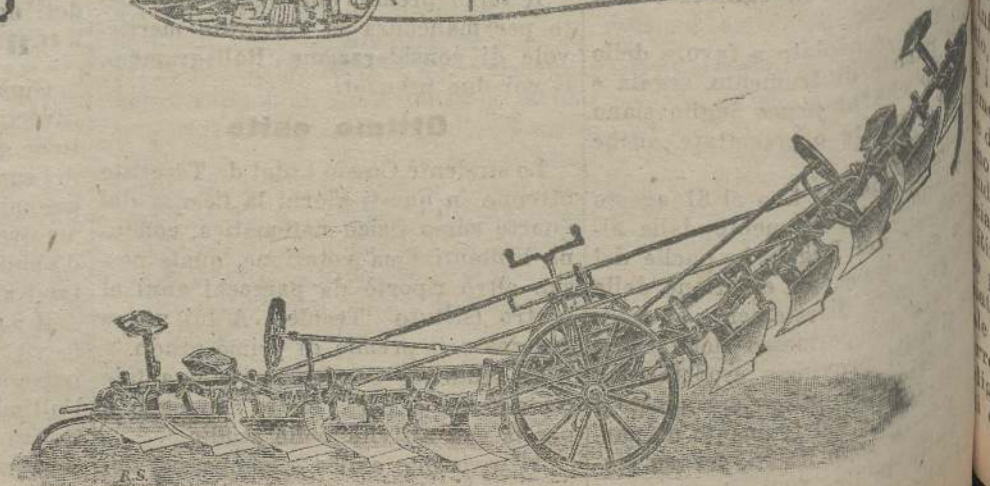
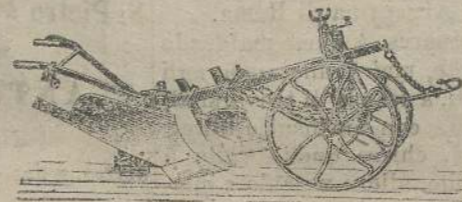
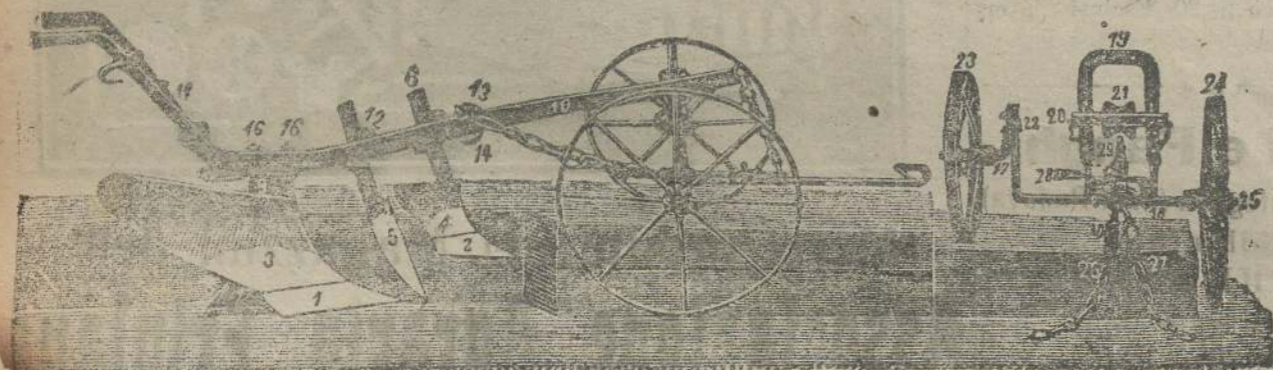
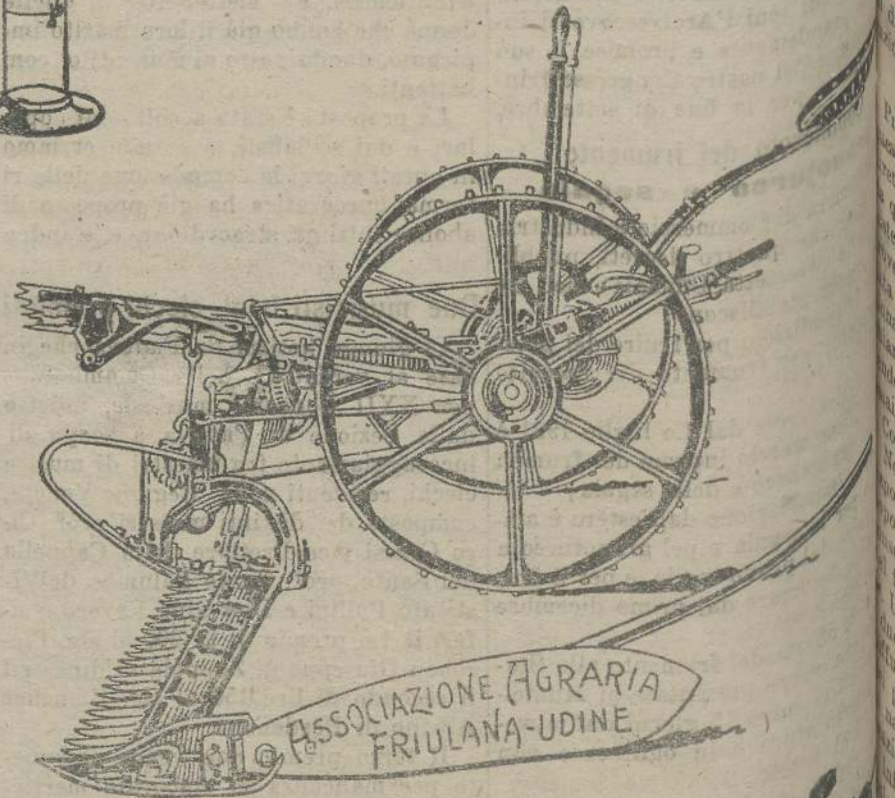
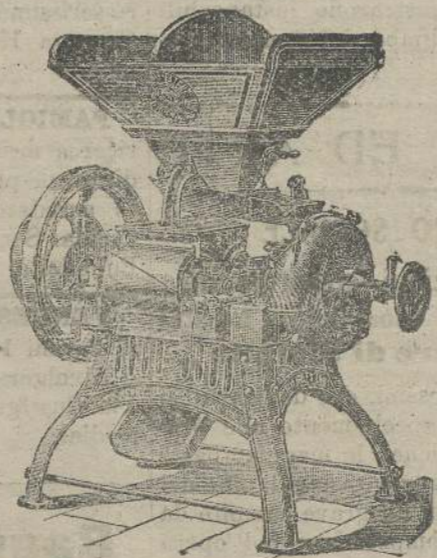
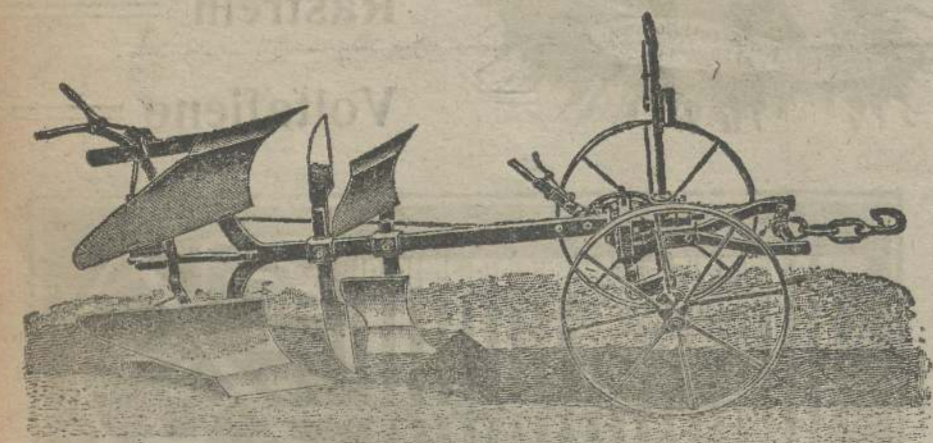
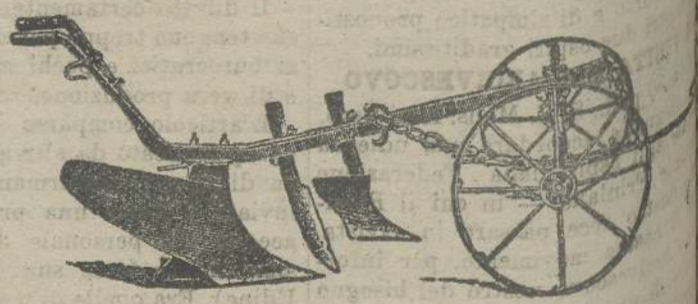
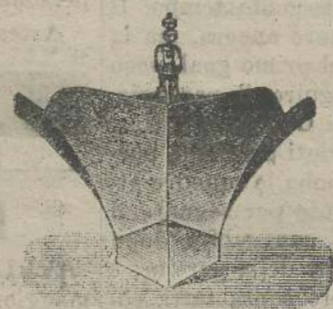
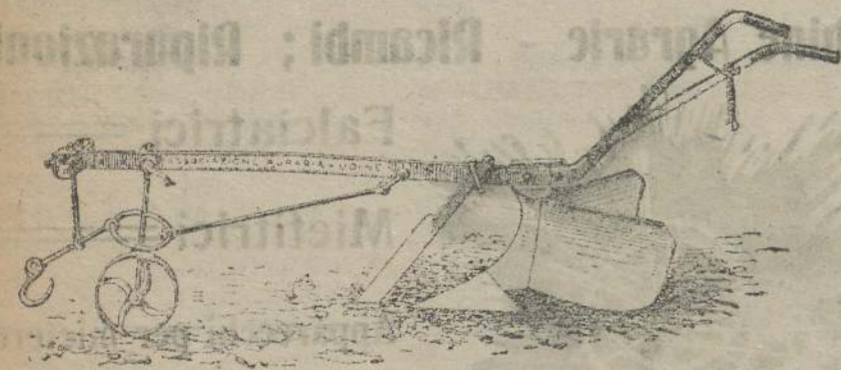
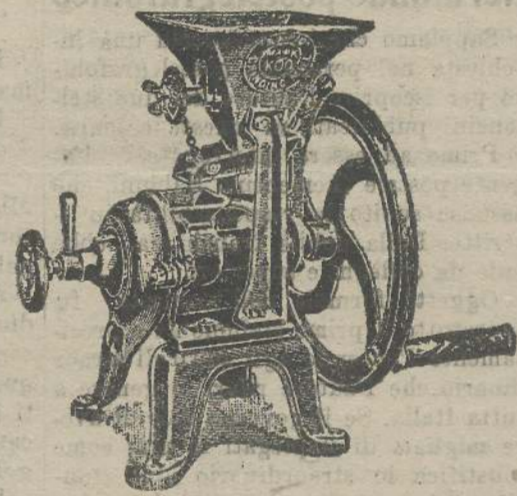
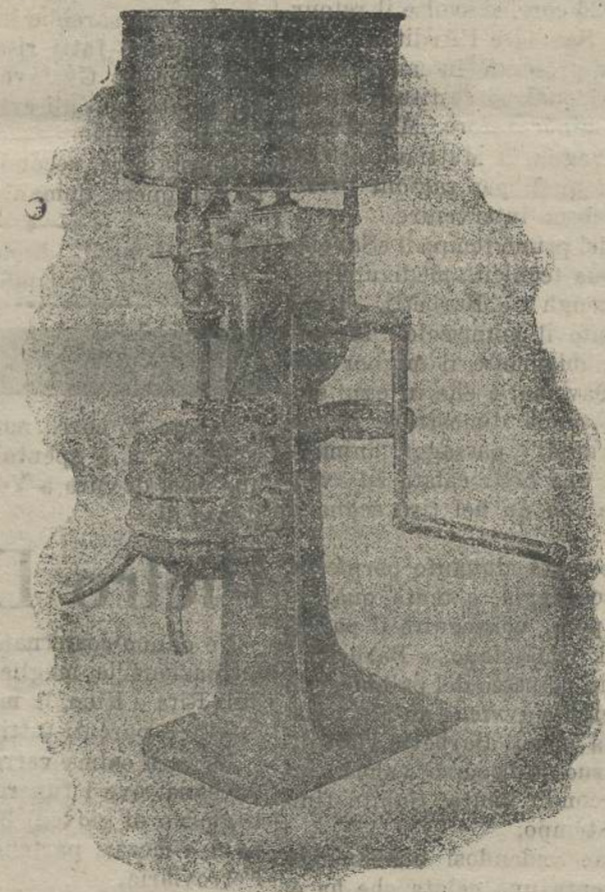
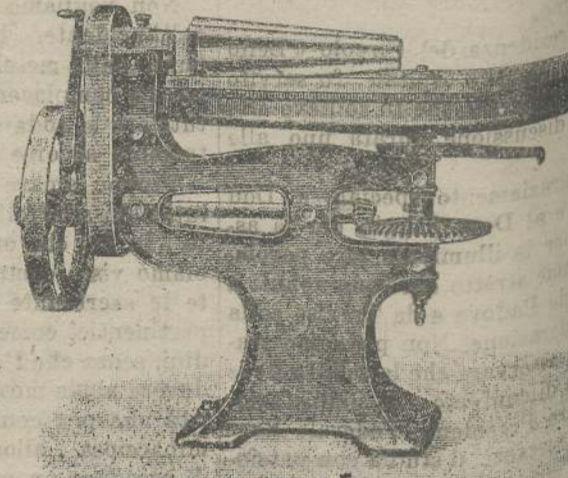
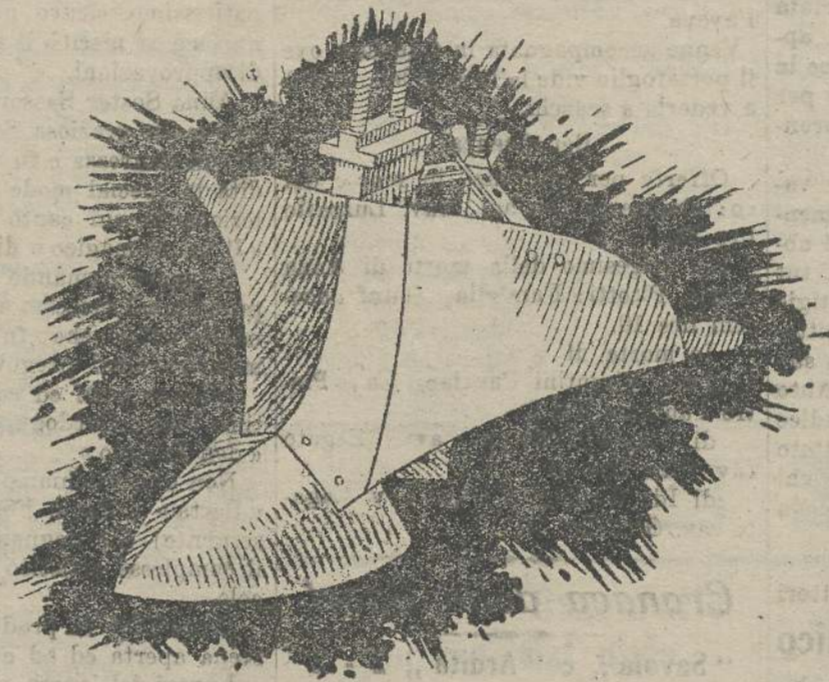
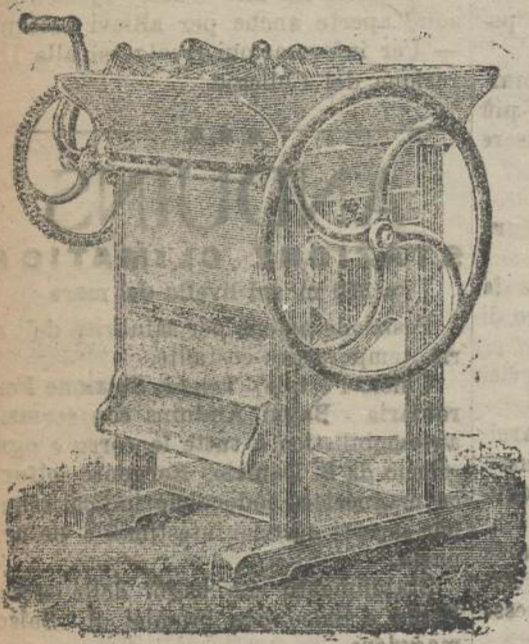
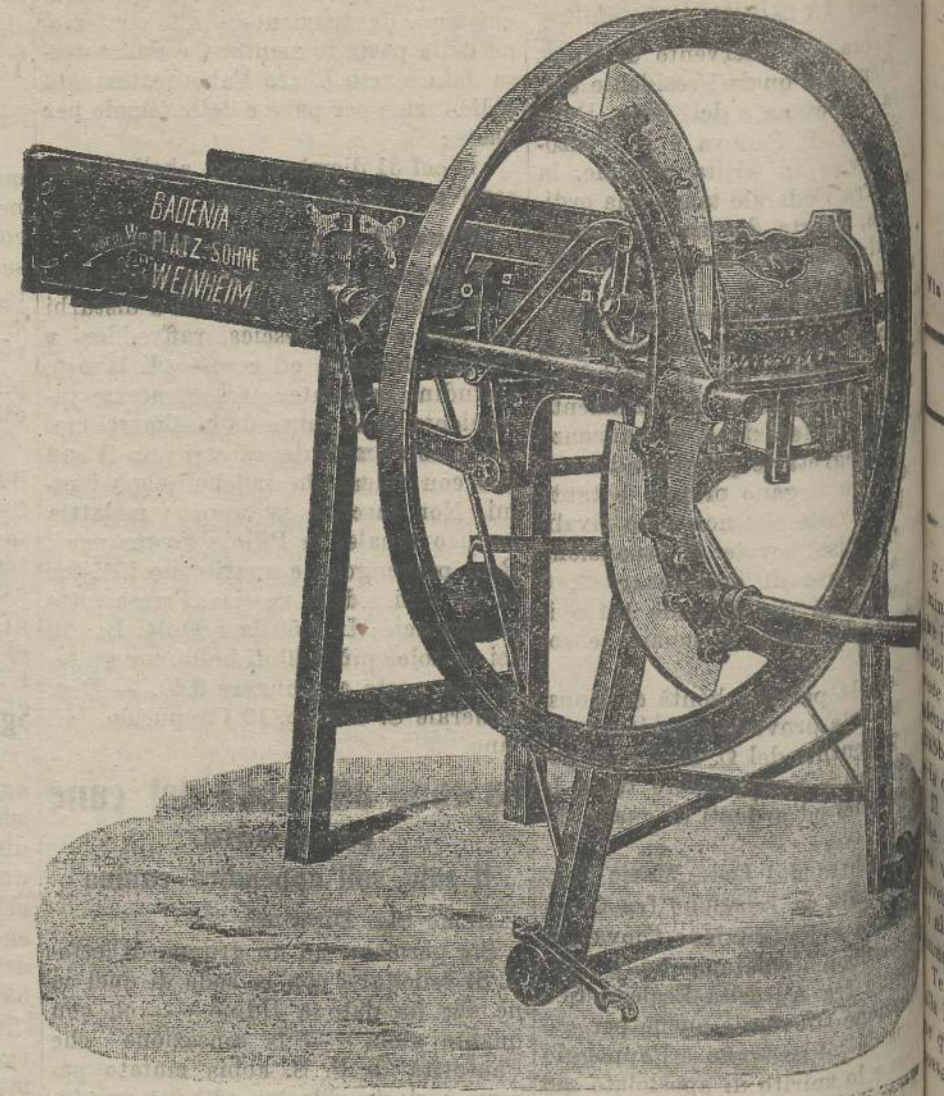
— Sempre alla Associazione Agraria Friulana.

— E per le riparazioni?

— Sempre alla Associazione Agraria Friulana.

— Ma, e per i concimi, le sementi, il solfato, lo zolfo e simili?

— Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana!



ANNO III.  
 ABBO  
 Ann. L. 5  
 Trimes  
 Abbonati  
 Abbonati  
 Direzione  
 Via Treppo N. 1  
 Le  
 La  
 del tutto  
 abili e in  
 questi gi  
 di Monte  
 cosa utile  
 idese su  
 camente c  
 differenza  
 fatto nuov  
 orientamen  
 verso la c  
 verso e che  
 una avv  
 erati e fat  
 stiamo di  
 due degli  
 quando e fi  
 divenire  
 partito soc  
 la guet  
 a suo van  
 sediment  
 era aveva  
 onale. No  
 tenere quel  
 ne fu trav  
 nomi di  
 assurdo pi  
 confondere  
 con  
 gli inneg  
 con gli ist  
 un anno  
 rizzazione,  
 una  
 ro omimi  
 schernia  
 tentativi  
 borghesia  
 tacevano  
 un po  
 sente sentiv  
 e di ave  
 soli che all  
 una vis  
 noi po  
 sia su  
 allora  
 rignosa st  
 erano  
 ista; fum  
 letare viv  
 tutto ques  
 era doman  
 anche il  
 la sua pr  
 puo dar v  
 puo anim  
 perch  
 nostro, do  
 ripende  
 le masse s  
 guidare  
 tempo ed  
 ne set  
 obbiamo la  
 nel popo  
 —  
 una anti  
 in parlam  
 di distan  
 ed a pre  
 comparare le  
 cial use  
 collabo  
 che, s  
 di affar  
 il grup  
 all'indom  
 del part  
 namente  
 colla  
 pronunziat  
 di colla  
 e' e, ogg  
 andere. Sar  
 ppari. Del re  
 nomina sul  
 una grande  
 forti part  
 persasi  
 popolari e c  
 mandesse  
 maria.  
 nati il buo  
 azione vi  
 rasi e cor  
 erati che h  
 soli sian  
 soprattutto  
 nazioni ec  
 ista.  
 mane la que  
 punto il p  
 da parte  
 rre econom  
 o il gry  
 organi dir